

Enzo Filippetti

S a x a t i l e

il sassofono oggi



appunti di un percorso per nuove tecniche possibili

Enzo Filippetti è docente di Sassofono al Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma dopo aver insegnato per molti anni al "Casella" dell'Aquila. Sia come solista sia come componente del *Quartetto di Sassofoni Accademia*, ha tenuto concerti in Italia e in numerose e ripetute tournée in: U.S.A., Canada, Germania, Francia, Belgio, Austria, Spagna, Svizzera, Svezia, Finlandia, Cecoslovacchia, Argentina,



Venezuela, Brasile, Giappone, Malta, Grecia, Turchia, Ungheria, Croazia, Slovenia, Polonia, Lituania, Marocco, Romania, Etiopia e Albania. Si è esibito per importanti istituzioni musicali, festival e in sedi prestigiose quali La Biennale di Venezia, Mozarteum di Salisburgo, *Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris*, *Guggenheim Museum* di New York, Auditorium "Parco della Musica" di Roma, Cappella Paolina al Quirinale, Sala Mozart dell'Accademia Filarmonica di Bologna, Teatro "Teresa Carreño" di Caracas, Palau de La

Musica di Valencia, Konzerthaus di Berna, Museo de Arte Contemporanea di Barcellona, Teatro "Lisinski" di Zagabria, University Concert Hall di Klaipeda, Sala dei concerti del Conservatorio "G. Verdi" e Teatro "Alfieri" di Torino, Teatro "Rossini" di Pesaro, Teatro "G. Verdi" di Trieste, "Ted Mann" Teather di Minneapolis, Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, Società dei Concerti "Barattelli" dell'Aquila, Festival di Taormina, Oratorio del Gonfalone, Festival di "Musica Verticale", Festival di "Nuova Consonanza", Festival "Nuovi Spazi Musicali, Festival "Romaeuropa" e Festival "Animato" a Roma, "Spaziomusica" Cagliari, Festival Pontino, Progetto '900 e oltre, Festival "Gamo" Firenze, "du Maurier Toronto Downtown Jazz Festival", 1st European Jazz Festival in Athens, "Italy on Stage" New York e Toronto, "Kölner Geselleschaft Fur Neue Musik" Köln, "Inventionen" Berlino, "Centro para la Difusión de la Música Contemporánea" Madrid, "European Conference of Promoters of New Music" Brescia, "Stichting Logos" Gent, "Musique en Scène" Lyon, Europalia Bruxelles, Percfest Laigueglia, Festival "Massenet" St. Etienne (Francia), Miscloci Nemzetközi Operafesztivál (Ungheria), Expo' 2008 Saragozza (Spagna), EMUFEST '08 Roma, Hochschule für Musik "Hainns Eisler" di Berlino, Festival "Tres Cantos" Madrid, Centro Cultural Recoleta Buenos Aires, Ciclo Sonoimágenes all'Universidad Nacional de Lanus - Argentina. Ha collaborato con solisti di rilevanza internazionale tra cui Claude Delangle, Luisa Castellani, Alda Caiello, Bruno Canino, Massimiliano Damerini, Jan Van der Roost, Ars Ludi, Zagreb Saxophone Quartet, Sax Ensemble Madrid, I Solisti Aquilani, Banda dell'Aeronautica Militare Italiana, Banda della Guardia di Finanza. Molti compositori italiani, tra cui Ennio Morricone, Vittorio Fellegara, Franco Mannino, Marco di Bari, Ada Gentile, Matteo D'Amico, Nicola Sani, Giorgio Nottoli e Michelangelo Lupone gli hanno dedicato loro opere. Ha tenuto corsi, master-class e conferenze a San Francisco, Slovenia, Turchia, Venezuela, LIPM (Laboratorio de Investigación y Producción Musical) di Buenos Aires, per i Corsi Internazionali di Lanciano, all'Istituto Musicale "O. Vecchi" di Modena e al Conservatorio "Pollini" di Padova. Con il Quartetto Accademia ha inciso diversi compact disc per Nuova Era, Dynamic e Rai Trade (con Bruno Canino), Edipan, Iktius, BMG-Ariola, Paganmusic, Riverberi Sonori, Domanimusica; come solista ha inciso il cd "Saxophoenix". Impegnato nello sviluppo del repertorio di musica contemporanea, si occupa anche di ricerca del primo repertorio italiano e straniero per sassofono. Ha pubblicato libri di studi per Riverberi Sonori e Cesmel e scrive per la rivista "i Fati". Suona con sassofoni Selmer, ance Vandoren e fascette BG.

Enzo Filippetti is professor of Saxophone at the Conservatory of Music "S. Cecilia" in Rome after having taught for many years at the Conservatory of Music "A. Casella" dell'Aquila. Both as soloist and as a member of the Quartetto di Sassofoni Accademia has given concerts in Italy and in numerous and repeated tours in USA, Canada, Germany, France, Belgium, Austria, Spain, Switzerland, Sweden, Finland, ex Czechoslovakia, Venezuela, Brazil, Japan, Malta, Greece, Turkey, Hungary, Croatia, Slovenia, Poland, Lithuania, Morocco, Romania, Ethiopia and Albania. He has performed for important musical institutions, festivals and venues such as La Biennale di Venezia, the Mozarteum in Salzburg, Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris, the Guggenheim Museum in New York, Auditorium Parco della Musica in Rome, Cappella Paolina at the Quirinale, Sala Mozart dell'Accademia Filarmonica in Bologna, Teatro "Teresa Carreño" in Caracas, Palau de la Musica in Valencia, Konzerthaus in Bern, Museum of Contemporary Art in Barcelona, Teatro "Lisinski" of Zagreb, University Concert Hall in Klaipeda, Sala concerts of the Conservatory "G. Verdi" and Theater "Alfieri" in Torino, Teatro "Rossini" in Pesaro, Teatro "G. Verdi" of Trieste, "Ted Mann" Theater of Minneapolis, Società dei Concerti "Barattelli" dell'Aquila, Festival of Taormina, Istituzione Universitaria dei Concerti, Oratorio del Gonfalone, Festival of "Musica Verticale", Festival of "Nuova Consonanza" Festival "Nuovi Spazi Musicali" Festival "Romaeuropa" Festival "Animato" in Rome, "Spaziomusica" Cagliari, Festival Pontino, Progetto "900 e oltre", Festival "Gamo" Firenze, "du Maurier Downtown Toronto Jazz Festival", 1st European Jazz Festival in Athens, "Italy on Stage" New York and Toronto, "Kölner Gesellschaft für Neue Musik" Köln, "Inventionen" Berlin, "Centro para la Difusión de la Música Contemporánea" Madrid, "European Conference of Promoters of New Music" Brescia, "Stichting Logos" Gent, "Musique en scène" Lyon, Europalia Brussels, Percfest Laigueglia, Massenet Festival St Etienne (France), Miscloci Nemzetközi Operafesztivál (Hungary), Expo '2008 Zaragoza (Spain), Rome EMUFEST' 08, Hochschule für Musik "Hainns Eisler" Berlin, Festival "Tres Cantos" Madrid, Centro Cultural Recoleta Buenos Aires, Ciclo Sonoimágenes all'Universidad Nacional de Lanus - Argentina. He has worked with international soloists including Claude Delangle, Luisa Castellani, Caiello Alda, Bruno Canino, Massimiliano Damerini, Jan Van der Roost, Ars Ludi, Zagreb Saxophone Quartet, Sax Ensemble (Madrid), I Solisti Aquilani, Banda dell'Aeronautica Militare Italiana, Banda della Guardia di Finanza. Many Italian composers such as Ennio Morricone, Vittorio Fellegara, Franco Mannino, Marco di Bari, Ada Gentile, Matteo D'Amico, Nicola Sani, Giorgio, Nottoli e Michelangelo Lupone have dedicated their works. He has held courses, master classes and conferences in San Francisco, Slovenia, Turkey, Venezuela, LIPM (Laboratorio de Investigación y Producción Musical) di Buenos Aires for the International Courses of Lanciano at the Musical Institute "O. Vecchi" in Modena and Conservatorio "Pollini" in Padua. With the Quartetto di Sassofoni Accademia has recorded several compact discs for the Nuova Era, Dynamic and Rai Trade (with Bruno Canino), Edipan, Iktius, BMG-Ariola, Paganmusic, Reverberi Sonori, Domanimusica; as soloist he has recorded the cd "Saxophoenix". Engaged in the development of the repertoire of contemporary music, is also in search of the first Italian and foreign repertoire for saxophone. He has published books of studies for Reverberi Sonori e Cesmel and writes for the magazine "I Fiati." He plays saxophone Selmer, reeds Vandoren and BG ligature.

Dai primi timidi esperimenti sulle possibilità espressive degli strumenti sono passati ormai molti anni. Compositori e *performer*, spesso collaborando, hanno dimostrato grande volontà di ricercare, esplorare e sviluppare nuove sonorità che superassero la tecnica tradizionale. La famiglia dei sassofoni ha fornito un terreno fertile a questo percorso.

Questo libro è indirizzato ai sassofonisti e ai compositori che intendono dare uno sguardo alle tecniche di esecuzione non standard, senza pretendere però di essere esaustivo. Alcune di queste sono sostanzialmente “effetti”, cioè non richiedono particolari preparazioni o periodi di apprendimento; altre sono vere e proprie estensioni della tecnica, come i sovracuti.

estensione della tecnica

argomenti

1. attacco del suono

- 1.1. attacco dal nulla
- 1.2. attacco soffiato
- 1.3. attacco smear
- 1.4. attacco di chiave

2. suoni consecutivi

- 2.1. subtone
- 2.2. soffocato (smorzato, etouffé, damping)
- 2.3. microtoni, microintervalli (scala a quarti di tono, ecc..)
- 2.4. slap
- 2.5. tongue ram
- 2.6. staccato verticale
- 2.7. rumore di sole chiavi (key slaps)
- 2.8. glissato

3. suoni variati

- 3.1. variazione del timbro (battimenti, flattement, bisbigliando)
- 3.2. frullato, flatterzunge – growl
- 3.3. trilli, trilli non temperati e multipli – terzo suono
- 3.4. vibrato
- 3.5. bend
- 3.6. shake

3.7. suono ricco di soffio

4. suoni sovrapposti

4.1. multisonici

4.2. armonici simultanei e in sequenza (ottave ecc...)

4.3. filtrage

4.4. due strumenti

4.5. suono+voce

5. suoni fuori estensione

5.1. sovracuti

5.2. fuori estensione verso il grave, nota La

6. interruzione del suono

6.1. smear

6.2. con soffio

6.3. suono éclaté

6.4. ...al nulla

7. altre tecniche

7.1. respirazione circolare

7.2. voce sola (megafono)

7.3. solo soffio (inspirato e/o espirato)

7.4. whistle

7.5. flutage

7.6. oficleide

I quattro sassofoni più usati

- caratteristiche -

- La **diteggiatura** è identica per tutti i sassofoni;
- hanno tutti un'**estensione** di due ottave e mezza;
- sono **ottavegianti**, cioè con il portavoce producono suoni all'ottava;
- sono **traspositori**, cioè l'altezza del suono è diverso da quello scritto.

Per ottenere il suono reale bisognerà scrivere:

per il soprano in *Sib* una seconda sopra,

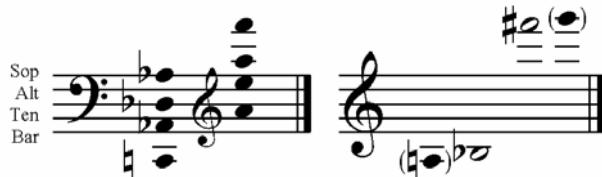
per il contralto in *Mib* una sesta sopra,

per il tenore in *Sib* una nona sopra,

per il baritono in *Mib* una sesta più un'ottava sopra;

- gli spartiti devono essere scritti sempre in chiave di violino.

Lo schema illustra l'estensione praticamente uguale per tutti i tipi. Le note tra parentesi si riferiscono al *la* grave del Baritono e al *sol* acuto del Soprano.

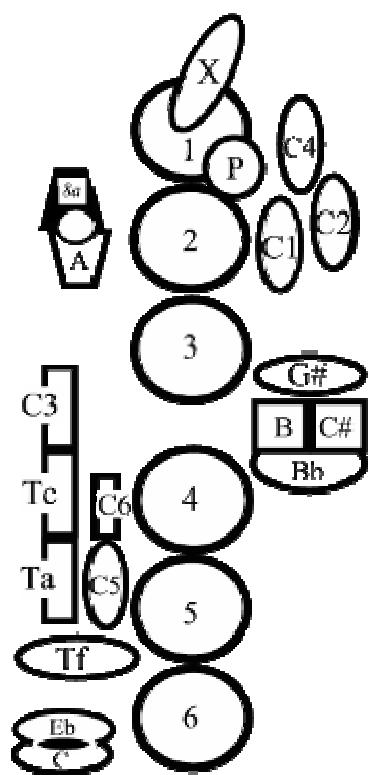


i sassofoni più usati, oggetto di questo libro.



soprano, contralto, tenore e baritono

Tavola delle diteggiature



1. attacco del suono

1.1. *attacco dal nulla*

Il controllo della dinamica, è ovvio, non è una “nuova tecnica”, ma l’ampia gamma possibile con il sassofono è sempre stata molto apprezzata. È il caso dell’attacco del suono con un pianissimo quasi impercettibile che può crescere fino ad una dinamica data. Si può fare su tutta l’estensione dello strumento anche se è più difficile nel registro grave estremo (a meno che non si usino tecniche particolari come si vedrà più avanti) e in quello sovraccuto.

estensione



simbolo**esempio**

$\downarrow = 104$

(1) *non vibrato*

Sax alto

dal nulla *ppp* *al nulla*

Domenico de Simone, *BI[OS]* (2005), per saxofono e live electronics

1.2. *attacco soffiato*

L'attacco viene preceduto da un flusso sonoro di aria e si ottiene prima tenendo lenta e poi stringendo l'imboccatura fino ad ottenere il suono normale. Grazie alle grandi dimensioni del bocchino e dell'ancia questo è un effetto che ha particolare efficacia, specialmente con gli strumenti più grandi. Può essere realizzato su tutta l'estensione ma i risultati migliori si ottengono nel registro grave e medio grave con dinamiche bilanciate.

estensione**simbolo**



esempio

Musical example from Giorgio Nottoli's *Improvviso dinamico* (2010). The score shows a treble clef staff. Measure 125 starts with a note on the second line. A dynamic marking 'p' is placed below the staff. Above the staff, the instruction '+ soffio' is written. The staff continues with several horizontal dashes representing sustained notes.

Giorgio Nottoli *Improvviso dinamico* (2010) per saxofono contralto e live electronics (Sconfinarte)

1.3. *attacco smear*

È un breve e veloce glissato ascendente. La nota attaccata con una intonazione più bassa e con la gola molto aperta viene portata subito all'altezza giusta. I risultati migliori si ottengono nel registro medio acuto.

estensione

Musical notation showing vocal ranges. On the left, a treble clef staff has four vertical lines labeled 'Sop', 'Alt', 'Ten', and 'Bar'. To the right, a treble clef staff shows a range from the bottom line to the top line, with a sharp sign above it.

simbolo

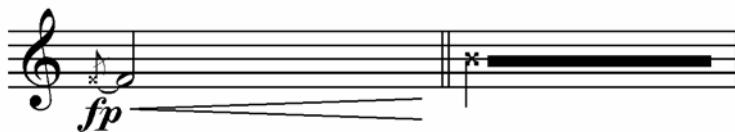
Musical notation symbol for 'attacco smear'. It consists of a treble clef staff with two notes: a grace note on the fifth line and a main note on the fourth line. Above the staff, there is a small symbol resembling a stylized 'f' or a vertical line with a crossbar.

esempio

Franco Sbacco, ... *Post-ludio* (2011), per sassofono contralto ed elettronica

1.4. attacco di chiave

Allo stesso modo del “rumore di chiavi” (vedi) questo effetto è una sorta di “pizzicato/slap” che si ottiene chiudendo le chiavi in modo da mettere in risonanza il corpo dello strumento. L’altezza del suono risulterà sempre sul registro medio grave perché l’azione del portavoce non influisce e la dinamica del suono seguente dovrà essere adeguatamente bilanciata. Essendo un effetto percussivo si può agire solo chiudendo le chiavi, quindi la ripetizione sulla stessa chiave è generalmente più lenta.

estensione**simbolo****esempio**

2. suoni consecutivi

2.1. *subtone*

Il *subtone* è un suono *detimbrato*, cioè non “centrato”, molto efficace nel registro grave e con dinamica sul piano. Consiste principalmente nel ridurre la superficie vibrante dell’ancia tenendo l’imboccatura più indietro e più lenta rispetto al normale. Un altro modo per fare il *subtone* è quello di spostare tutta l’imboccatura verso la punta del bocchino agendo con le sole labbra, senza appoggiare i denti.

estensione



simbolo**esempio**

Poco Ritenuto

Francesco Telli *Scherzo fra le ombre* (2010) per sassofono contralto solo (Sconfinarte)

2.2. *soffocato (smorzato, etouffé, damping)*

A differenza del *subtone* questa tecnica non richiede un cambiamento dell’imboccatura e consiste nel tenere la punta della lingua sull’ancia in modo da “soffocare/frenare” le vibrazioni. In questo modo si possono avere dinamiche sul pianissimo soprattutto nel registro grave.

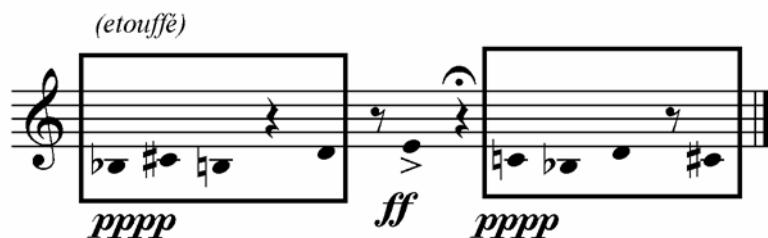
estensione

Sop
Alt
Ten
Bar

simbolo

(etouffé)

esempio



Enzo Filippetti, *Improvvisazione* (2011) per sassofono solo

2.3. microtoni, microintervalli (scala a quarti di tono, ecc..)

Il sassofono non è stato concepito per eseguire intervalli più piccoli del semitono, tuttavia con diteggiature particolari (molto spesso non del tutto agevoli) che permettono di alzare o abbassare l'altezza, è possibile ottenere una scala di **quarti di tono** completa.

estensione



simbolo

scala a quarti di tono

Measures 1-2:

Soprano (S): E, C, B, C, G#
Alto (A): C, B, C, G#
Tenor (T): Tf, E, G#
Bass (B): Ta, C, G#

Measures 3-4:

Soprano (S): Ta, Tc, Tc, C, B
Alto (A): Ta, Tc, Tc, C, B
Tenor (T): Ta, Tc, Tc, C, B
Bass (B): Ta, Tc, Tc, C, B

Sheet music for five voices (Soprano S, Alto A, Tenor T, Bass B, and Trombone Tf) and one instrument (Trombone Tc). The music consists of two systems of musical staves.

System 1: The first system starts with a treble clef and a key signature of three sharps. It features various note heads with dots and circles, and rests. The vocal parts (S, A, T, B) play mostly eighth-note patterns. The Trombone parts (Tf, Tc, T) play sustained notes or short patterns. The first measure includes a dynamic instruction **f**.

System 2: The second system starts with a treble clef and a key signature of one sharp. It continues the eighth-note patterns from System 1. The vocal parts (S, A, T, B) play mostly eighth-note patterns. The Trombone parts (Tf, Tc, T) play sustained notes or short patterns.

Instrumental Part: The Trombone part (Tc) is shown in the first system, and the Trombone part (T) is shown in the second system. Both parts play sustained notes or short patterns.

Soprano (S):

Alto (A):

Tenor (T):

Bass (B):

intervalli inferiori al quarto di tono

esempio

Serge Bertocchi, *Etudes sur des Modes Orientaux* (Cerbère)

(flatt.)

6

1

(flatt.)

V

2.4. *slap*

Lo "slap" è una forma speciale di staccato dal carattere percussivo simile ad una fortissima "T" che ricorda il pizzicato degli archi. La tecnica consiste nel "premere" sull'ancia una porzione di lingua maggiore rispetto allo staccato normale, facendola aderire in modo da creare un vuoto tra lingua e ancia (ventosa), per poi "tirarla via" rapidamente e, trascinandola, produrre il tipico suono. Lo *slap* può essere usato anche come attacco.

Un altro tipo è lo *slap esplosivo* che si ottiene stringendo molto l'imboccatura in modo da creare anche qui un effetto ventosa, ma con le labbra, senza usare la lingua, e poi rilasciando energicamente la mascella aprendo la bocca.

estensione



slap standard

simbolo



esempio

Franco Sbacco, ... *Post-Ludio* (2011), per sassofono contralto ed elettronica

3:10

3:14



Gustavo Delgado – Francesco Maggio *SaxOut!* (2011) per saxofono ed elettronica (Sconfinarte)

slap esplosivo

simbolo



esempio



2.5. *tongue ram* (con bocchino e/o senza bocchino)

Il *tongue ram* è un suono molto breve simile allo *slap standard*, ma più morbido. Se ne distinguono due tipi: schiacciando l'ancia contro il bocchino con un colpo secco della lingua, con l'imboccatura normale oppure, senza bocchino, imboccando il *kiver* e colpendo con la lingua l'apertura. Per il *tongue ram* del

secondo tipo bisogna considerare il tempo di preparazione e, volendo, si possono usare due kiver per evitare di togliere il bocchino.

estensione



simbolo



senza bocchino/sul kiver



2.6. *staccato verticale*

Questa articolazione è il risultato del movimento verticale della lingua: TULLE'. Una volta formata l'imboccatura, iniziare a suonare "normalmente" con un attacco semplice (TU), in modo da ottenere il primo colpo; portare quindi immediatamente la punta della lingua fino quasi a toccare il "palato duro" ([TU] LL); in questo modo, durante il suo percorso, toccando ancora l'ancia, si produrrà un secondo colpo; con un terzo movimento portare infine la punta della lingua fino quasi a toccare la base degli incisivi inferiori ([LL]É) così, toccando ancora l'ancia, si produrrà un terzo colpo. Semplificando, questo "effetto" può essere descritto con la parola TULLE' (in serie: TULLE' TULL'E' TULL'E' TULL'E').

estensione



simbolo**esempio**

Enzo Filippetti, *Improvvisazione* per sax alto solo

2.7. rumore di sole chiavi (key slaps)

È un suono dal carattere percussivo con dinamica sul piano. Si ottiene chiudendo le chiavi, senza soffiare, in modo da mettere in risonanza il corpo dello strumento. Si può avere una leggera differenza di colore tra il tubo chiuso, imboccando lo strumento, e il tubo aperto, senza imboccare. L'effetto è evidente solo nel registro medio grave perché il portavoce non influisce sulla risonanza. Essendo un effetto percussivo si può agire solo chiudendo le chiavi, quindi la ripetizione sulla stessa nota è generalmente più lenta di quella realizzata con una scala discendente.

estensione

Sop
Alt
Ten
Bar

simbolo**esempio**

(Colpi con le chiavi)

p f pp

Francesco Telli *Scherzo fra le ombre* (2010) per saxofono contralto solo (Sconfinarte)

2.8. glissato

Il glissato è lo “scivolamento” di intonazione tra due note di un dato intervallo ed è il risultato di una stretta relazione di rilassamento/tensione tra GOLA/PALATO/IMBOCCATURA e diteggiature. Nel registro grave il glissato ascendente ha maggior efficacia con intervalli più stretti, mentre sono possibili glissati con intervalli ampi nel registro medio acuto. Per i glissati discendenti si consiglia di utilizzare intervalli brevi con valori lunghi.

estensione

Sop
Alt
Ten
Bar

simbolo

esempio

The image contains three musical score snippets:

- Top Example (Franco Sbacco):** A single staff in G clef. It starts with a dynamic *mf*, followed by a short piano dynamic (*p*), and then a forte dynamic (*f*). The notes are connected by slurs.
- Middle Example (Franco Sbacco):** A single staff in G clef. It features a dynamic *pp* at the end. Above the staff, there are two labels: "battimenti" pointing to a series of eighth-note pairs, and "detimbrato gliss." pointing to a glissando-like line.
- Bottom Example (Nicola Sani):** A single staff in G clef. It includes a dynamic *p*, followed by *f*, and then *p*. There are various performance instructions: "glissando continuo" with a wavy line, "tr" (trill) with a trill symbol, "Bz u" (buzz) with a buzz symbol, and "gv" (grainy) with a grainy texture symbol.

Franco Sbacco, ... *Post-Ludio* (2011), per sassofono contralto ed elettronica

Nicola Sani, *AchaB* (2002/2010) per sassofono soprano e suoni su supporto (Suvini Zerboni)

3. suoni variati

3.1. *variazione del timbro (battimenti, flattement, bisbigliando)*

Questo effetto è il risultato della variazione del timbro utilizzando diteggiature alternative o non ordinarie, senza alterare in modo apprezzabile l'altezza. Spesso questo "effetto" viene indicato anche come *battimenti, flattement, bisbigliando e trilli sul timbro*.

estensione



simbolo

{

esempio

Sop
Alt
Ten
Bar

This section shows four staves for Soprano (Sop), Alto (Alt), Tenor (Ten), and Bass (Bar). The top staff has fingerings like C# and B. The bottom staff has fingerings like E \flat C, B \flat B \flat , 4, 5, 6, and 3, 4, 5, 6. Articulations include dots and dashes.

This section continues the musical score for Sop, Alt, Ten, and Bar. It includes fingerings such as Tf 8a , E \flat , G \sharp , Ta, 1, 2, 3, 4, 5, 6, and various combinations of them. Articulations like dots and dashes are also present.

This final section of the score for Sop, Alt, Ten, and Bar shows fingerings like C \sharp , B \flat , E \flat C \sharp , 1, 2, 3, 4, 5, 6, and various combinations. Articulations like dots and dashes are included.

The musical score consists of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. Both staves have a key signature of one sharp. The music is divided into measures by vertical bar lines. Within these measures, there are horizontal bar lines with various fingerings and markings. Some fingerings are enclosed in boxes with numbers (e.g., 1, 2, 3, 4, 5, 6) or letters (e.g., C, G#, B). Other markings include 'Tf' (tongue flick), 'Ta' (tongue tap), 'Tc' (tongue click), and 'X' (crossed-out note). There are also 'diteggiature complete' (complete diteggiature) indicated by a bracket under a measure, and 'chiavi da chiudere' (keys to close) indicated by a crossed-out key symbol.

{ anche alternate, [] diteggiature complete, X chiavi da chiudere

3.2. *frullato, flatterzunge – growl*

Il frullato è una sorta di tremolo che si ottiene facendo battere la punta della lingua sul palato, come per pronunciare una lunga “r r r r r r”. L’effetto è quello di un suono “distorto/alterato”. È possibile l’esecuzione su tutta l’estensione e con varie dinamiche, escluso il registro sovraccuto. Può essere combinato con il suono naturale, con il soffio, con il vibrato ecc...

Il *growl* è una variante del frullato che si ottiene combinando il suono normale con la pronuncia della “r r r r r r” con la gola.

estensione

A technical diagram illustrating the vocal tract in profile. It shows the vocal folds, glottis, and the position of the tongue and palate. Labels indicate the vocal range: Sop (Soprano), Alt (Alto), Ten (Tenor), and Bar (Baritone). A dynamic marking consisting of a downward arrow and a 'p' (pianissimo) is shown at the bottom left.

simbolo**esempio**

Francesco Maggio, *Clear Night* (2006) per sassofono soprano solo (Sconfinarte)

3.3. *trilli, trilli non temperati, multipli e tra multisonici*

I trilli sono una risorsa che può permettere numerose possibilità espressive. In questo capitolo ne vengono trattati diversi tipi, dai trilli tradizionali a quelli tra intervalli non temperati, dai trilli multipli a quelli tra multisonici. Molto interessanti sono i trilli multipli, che combinano le diteggiature della mano destra e quelle della mano sinistra, e i trilli tra suoni multisonici.

Si possono suggerire variazioni della velocità con indicazioni del tipo *lento → veloce → lento*.

Nella tabella che segue l'agilità di esecuzione di ciascun trillo è indicata con le tradizionali barrette oblique:

≡ veloce = medio - lento

Il segno ——— indica di tenere la posizione

The musical score for *Saxatile* page 37 features five systems of music for two saxophones: Bass (B♭) and Soprano (C). The score is divided into measures by vertical bar lines. Measures are numbered at the start of each system.

System 1: Bass clef, Soprano clef with a sharp sign. Measures 1-2.

System 2: Bass clef with a sharp sign, Soprano clef with a sharp sign. Measures 3-10. An asterisk (*) marks measure 3.

System 3: Bass clef with a sharp sign, Soprano clef with a sharp sign. Measures 11-18. An asterisk (*) marks measure 11.

System 4: Bass clef with a sharp sign, Soprano clef with a sharp sign. Measures 19-26. A dynamic marking "P" is placed above measure 20.

System 5: Bass clef with a sharp sign, Soprano clef with a sharp sign. Measures 27-34. A dynamic marking "P" is placed above measure 28.

The musical score consists of five systems of music, each containing two staves: Bassoon (left) and Saxophone (right). The score is divided into six pages by vertical bar lines.

System 1: Both staves begin with a bassoon chord. The bassoon part consists of eighth-note patterns, while the saxophone part consists of sixteenth-note patterns. Measure 1 ends with a bassoon chord. Measures 2-3 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 4 ends with a bassoon chord. Measures 5-6 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 7 ends with a bassoon chord. Measures 8-9 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 10 ends with a bassoon chord.

System 2: Both staves begin with a bassoon chord. The bassoon part consists of eighth-note patterns, while the saxophone part consists of sixteenth-note patterns. Measure 1 ends with a bassoon chord. Measures 2-3 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 4 ends with a bassoon chord. Measures 5-6 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 7 ends with a bassoon chord. Measures 8-9 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 10 ends with a bassoon chord.

System 3: Both staves begin with a bassoon chord. The bassoon part consists of eighth-note patterns, while the saxophone part consists of sixteenth-note patterns. Measure 1 ends with a bassoon chord. Measures 2-3 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 4 ends with a bassoon chord. Measures 5-6 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 7 ends with a bassoon chord. Measures 8-9 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 10 ends with a bassoon chord.

System 4: Both staves begin with a bassoon chord. The bassoon part consists of eighth-note patterns, while the saxophone part consists of sixteenth-note patterns. Measure 1 ends with a bassoon chord. Measures 2-3 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 4 ends with a bassoon chord. Measures 5-6 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 7 ends with a bassoon chord. Measures 8-9 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 10 ends with a bassoon chord.

System 5: Both staves begin with a bassoon chord. The bassoon part consists of eighth-note patterns, while the saxophone part consists of sixteenth-note patterns. Measure 1 ends with a bassoon chord. Measures 2-3 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 4 ends with a bassoon chord. Measures 5-6 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 7 ends with a bassoon chord. Measures 8-9 show the bassoon playing eighth-note patterns and the saxophone playing sixteenth-note patterns. Measure 10 ends with a bassoon chord.

The musical score for Enzo Filippetti's *Saxatile* on page 39 features six staves of musical notation. The staves are grouped by brace and include dynamic markings like *p*, *mf*, and *Ta*, and performance instructions like *C1-C5* and *Tc*. The music is written in various clefs (G, F, B-flat) and includes both treble and bass staves.

Staff 1 (Top): Treble clef, key signature of two sharps. Dynamics: *p*, *p*, *p*, *p*, *p*, *p*. Performance instruction: *C1*, *C2*, *C3*, *C4*, *C5*.

Staff 2: Bass clef, key signature of three sharps. Dynamics: *p*, *p*, *p*, *p*, *p*, *p*. Performance instruction: *Tc*.

Staff 3 (Second from bottom): Treble clef, key signature of one sharp. Dynamics: *p*, *p*, *p*, *p*, *p*, *p*. Performance instruction: *C1*, *C2*, *C3*, *C4*, *C5*. Dynamic: *mf*.

Staff 4: Bass clef, key signature of one flat. Dynamics: *p*, *p*, *p*, *p*, *p*, *p*. Performance instruction: *P*, *Ta*, *Ta*, *P*, *Ta*, *Ta*. Dynamic: *Tc*.

Staff 5: Treble clef, key signature of one sharp. Dynamics: *p*, *p*, *p*, *p*, *p*, *p*. Performance instruction: *C1*, *C2*, *C3*, *C4*, *C5*. Dynamic: *mf*.

Staff 6 (Bottom): Bass clef, key signature of one flat. Dynamics: *p*, *p*, *p*, *p*, *p*, *p*. Performance instruction: *Tc*, *Ta*, *C1*. Dynamic: *p*.

Staff 7: Treble clef, key signature of one sharp. Dynamics: *p*, *p*, *p*, *p*, *p*, *p*. Performance instruction: *C2*, *C3*, *C4*, *C5*, *C3*, *C5*. Dynamic: *mf*.

Staff 8: Bass clef, key signature of one flat. Dynamics: *p*, *p*, *p*, *p*, *p*, *p*. Performance instruction: *Tc*, *C1*, *C2*, *Tc*, *C3*, *C1*, *C2*, *C3*, *C4*. Dynamic: *mf*.

Staff 9: Treble clef, key signature of one sharp. Dynamics: *p*, *p*, *p*, *p*, *p*, *p*. Performance instruction: *C1*, *C2*, *C3*, *C4*, *C5*. Dynamic: *mf*.

The sheet music consists of six staves of musical notation for alto saxophone. The key signature varies between staves, including G major, A major, and E major. The time signature is common time throughout. The notation includes various note heads, stems, and bar lines. Several dynamic markings are present: 'P' (piano) appears above the second staff, the third staff, and the bottom staff; 'Tf' (tempo di fuga) appears below the fourth staff; and 'Ta' (tempo di tango) appears above the bottom staff. The music is divided into measures by vertical bar lines.

The sheet music consists of ten staves of musical notation for a single instrument, likely a soprano saxophone. The notation is written in common time with a treble clef. The music is divided into two systems by a brace. The first system begins with a dynamic marking 'P' above the staff. The notes are primarily eighth and sixteenth notes, with some quarter notes and rests. Specific note heads are labeled with 'Ta', 'Tc', 'C1', 'C2', 'C3', 'X', and 'C5'. The second system continues the melodic line, maintaining the same rhythmic pattern and dynamic levels. The notation is dense and requires precise execution.

Sheet music showing various trill patterns and fingerings for the soprano saxophone. The patterns include:

- X (2)
- X P con il medio (2) (Ta) 4 Ta
- X (2) 2 (X) Ta 4 Eb
- X (P) con il medio Ta
- X (Ta)

Trilli alternativi

Sheet music illustrating alternative trill techniques for the soprano saxophone. The techniques shown are:

- * con il pollice sulla 4 trillare il SI♭ con l'indice destro
- * con il pollice sulla 4 trillare il SI♯ con l'indice destro
- X 2 (Tc)
- C4 (1+P)

Terzo suono

Sheet music showing a musical example for the third octave on soprano saxophone. The notes are marked with diamond-shaped articulation marks.

**Variare l'emissione degli armonici acuti
creando una lenta melodia variabile con timbro cangiante**

40 (b♯8) (b♯8) 42 (b♯8) (b♯8) 44 (b♯8) (b♯8) =30 accel.... =80

pp

Musical score by Luigi Ceccarelli for soprano saxophone and samples. The score consists of two staves. The top staff is for the soprano saxophone, and the bottom staff shows harmonic overtones. The tempo markings are =30 and =80. The dynamics are marked as **pp**.

Luigi Ceccarelli *Neuromante* (1993-2007) per sax contralto e campioni di sax

Trilli multipli

± 6

p

± 5

± 4

p

p

± 5

p

p

± 6

p

p

± 5

± 4

± 5

$\pm Tf$

$\pm Tf$

Ta (P)

Tc (P)

C3 (C2)

C5 (C2)

Ta Tc C3 C5 C3 Tc Ta

(P)

Tc C2 C3 C5 C3 C2 Tc

Tc C2 C3 C5 C3 C2

2 C1 C2 C3 C4 C5 C4 C3 C2 C1

C2 C3 C4 C5 C4 C3 C2

(C1)

4 C3 C4 C5 C4 C3

C4 C5 C4

(C2) (C2)

6

p

±Tf

8

10

±Tf

12

Ta

Tc

(P)

(P)

Trilli tra multifonici

Soprano

The musical score consists of five staves of music for soprano saxophone. Each staff begins with a dynamic instruction: 'suoni reali' (real sounds) for the first and fourth staves, and 'multifonico' (multiphonic) for the second, third, and fifth staves.

Staff 1: Labeled '1'. Dynamics: 'suoni reali'. The first measure shows a trill between B_{flat} and C. The second measure shows a trill between B_{flat} and B^{natural}. The third measure shows a trill between C and B^{natural}.

Staff 2: Labeled '2'. Dynamics: 'multifonico'. The first measure shows a trill between B_{flat} and B^{natural}. The second measure shows a trill between B_{flat} and B^{natural}. The third measure shows a trill between C and B^{natural}.

Staff 3: Labeled '3'. Dynamics: 'multifonico'. The first measure shows a trill between B_{flat} and B^{natural}. The second measure shows a trill between C and B^{natural}.

Staff 4: Labeled '4'. Dynamics: 'suoni reali'. The first measure shows a trill between B_{flat} and C. The second measure shows a trill between B_{flat} and B^{natural}. The third measure shows a trill between C and B^{natural}.

Staff 5: Labeled '5'. Dynamics: 'multifonico'. The first measure shows a trill between B_{flat} and B^{natural}. The second measure shows a trill between C and B^{natural}. The third measure shows a trill between C and B^{natural}.

Staff 6: Labeled '6'. Dynamics: 'multifonico'. The first measure shows a trill between B_{flat} and B^{natural}. The second measure shows a trill between C and B^{natural}. The third measure shows a trill between C and B^{natural}.

Staff 7: Labeled '7'. Dynamics: 'multifonico'. The first measure shows a trill between C and B^{natural}. The second measure shows a trill between C and B^{natural}.

Staff 8: Labeled '8'. Dynamics: 'multifonico'. The first measure shows a trill between C and B^{natural}. The second measure shows a trill between E_{flat} and B_{flat}.

Staff 9: Labeled '9'. Dynamics: 'multifonico'. The first measure shows a trill between E_{flat} and B_{flat}. The second measure shows a trill between E_{flat} and B_{flat}.

Staff 10: Labeled '10'. Dynamics: 'multifonico'. The first measure shows a trill between E_{flat} and B_{flat}. The second measure shows a trill between B_{flat} and B^{natural}.

Alto

suoni
reali

The music is divided into 12 measures. Measure 1: Treble staff has a note Bb at the top of the first measure. Bass staff has a note Bb. Measure 2: Treble staff has a note Bb. Bass staff has a note Bb. Measure 3: Treble staff has notes E, C, and Bb. Bass staff has a note Bb. Measure 4: Treble staff has a note C. Bass staff has a note Bb. Measure 5: Treble staff has notes C and Bb. Bass staff has a note Bb. Measure 6: Treble staff has notes C and Bb. Bass staff has a note Bb. Measure 7: Treble staff has notes C and Bb. Bass staff has a note Bb. Measure 8: Treble staff has a note C. Bass staff has a note Bb. Measure 9: Treble staff has a note C. Bass staff has a note Bb. Measure 10: Treble staff has a note C. Bass staff has a note Bb. Measure 11: Treble staff has a note C. Bass staff has a note Bb. Measure 12: Treble staff has a note C. Bass staff has a note C.

Musical score for Enzo Filippetti's *Saxatile*, showing staves 13 through 18. The score consists of two staves of musical notation with measure numbers 13 through 18.

The notation uses two staves, each with a treble clef and four horizontal lines. Measures 13 through 15 are grouped by vertical bars. Measures 16 through 18 are also grouped by vertical bars.

Measure 13: Notes E and G. The first note is labeled "E" and the second note is labeled "G".

Measure 14: Notes E and B. The first note is labeled "E" and the second note is labeled "B".

Measure 15: Notes C and B. The first note is labeled "C" and the second note is labeled "B".

Measure 16: Notes c1 and c2. The first note is labeled "c1" and the second note is labeled "c2".

Measure 17: Notes c2 and C. The first note is labeled "c2" and the second note is labeled "C".

Measure 18: Notes B and B. The first note is labeled "B" and the second note is labeled "B".

Tenore

suoni reali

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Baritono

suoni reali

The musical score consists of three staves. The top two staves are for the Treble clef (G-clef) and the bottom staff is for the Bass clef (F-clef). Measures 1 through 6 are grouped by vertical lines and labeled 1, 2, 3, 4, 5, and 6 respectively. Measures 7 and 8 are grouped by vertical lines and labeled 7 and 8 respectively. The first measure has a key signature of one flat (B-flat). Measures 2 through 6 have a key signature of one sharp (C-sharp). Measures 7 and 8 have a key signature of one sharp (A-sharp). The notes are represented by dots on the staff, indicating fingerings. In measures 3, 4, 5, 6, 7, and 8, there are additional notes below the main note, labeled 'C' or 'B-sharp'. The label 'suoni reali' is placed to the left of the staff.

3.4. *vibrato*

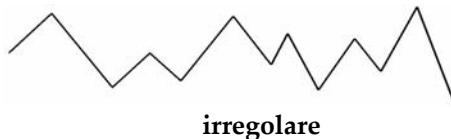
La possibilità di variarne l'ampiezza, l'intensità e la frequenza rendono il vibrato uno degli "effetti" più interessanti. È il risultato di una sorta di lieve masticazione, stringendo e allentando la mascella. È realizzabile su tutta l'estensione dello strumento e anche sui sovraccutti.

estensione**simbolo**

progressivo



regolare



irregolare

esempio

Musical score excerpt from Giorgio Nottoli's *Improvviso dinamico* (2010) showing a melodic line and a harmonic line with various performance markings like dynamics (p, mp), vibrato patterns, and grace notes.

Giorgio Nottoli *Improvviso dinamico* (2010) per saxofono contralto e live electronics (Sconfinarte)

3.5. bend

Il *bend* è un effetto che deriva dalla jazzistica e consiste nell'alterazione rapida dell'altezza di una nota. Il suono è prima attaccato normalmente e poi subito abbassato e alzato senza specifiche varianti della diteggiatura.

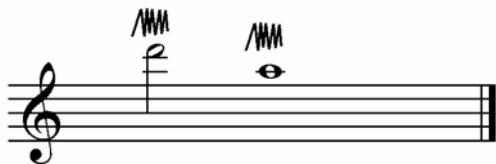
estensione**simbolo****esempio**

Enzo Filippetti, *Improvvisazione* (2011) per sax alto solo

3.6. shake

Lo shake è un altro effetto tipico del jazz e consiste nell'alterazione molto ampia e ripetuta dell'altezza di una nota, come una sorta di ampio vibrato, senza cambiamenti di diteggiatura.

estensione

simbolo**esempio**

Enzo Filippetti, *Improvvisazione* (2011) per sax alto solo

3.7. suono ricco di soffio, soffiato.

È un suono “arricchito”, “colorato”, che si ottiene allentando leggermente l’imboccatura fino a far sentire il soffio attraverso lo strumento oppure facendo uscire l’aria attraverso gli angoli della bocca. Per ottenere un risultato efficace la dinamica del suono dovrà essere bilanciata all’intensità del soffio. Può essere eseguito su tutta l’estensione dello strumento anche se l’effetto è migliore nel registro grave

estensione**simbolo**

**esempio**

Musical score for Saxophone Contralto. The score includes dynamic markings such as *+ soffio*, *pp*, *mp*, and *p*. Performance instructions like *<>* and *<-->* are also present. The score is numbered 13.

Giorgio Nottoli *Improvviso dinamico* (2010) per sassofono contralto e live electronics (Sconfinarte)

4.

suoni sovrapposti

4.1. *multifonici*

I multifonici sono sicuramente una delle tecniche specifiche del sassofono più espressive ed interessanti. Da un'osservazione del fenomeno si è rilevato che essi vengono prodotti dalla vibrazione simultanea di due sezioni di tubo risultanti da diteggiature non ordinarie. La combinazione dei suoni parziali di ciascuna delle sezioni, insieme ad una adeguata flessibilità dell'imboccatura, della lingua, della gola e della pressione dell'aria determinerebbero il suono multiplo.

Le tabelle dei multifonici che seguono riportano solo alcune tra le vastissime possibilità e sono volutamente incomplete.

Le frecce orizzontali indicano i suoni che una volta isolati possono “introdurre” al multifonico completo, mentre quelle verticali indicano che tutti i parziali che costituiscono il suono multiplo possono avere questa funzione (vedi filtrage).

Soprano

suoni reali

1 → B♭
p < ff
Re+B♭

2 → #
mp < ff
Re+C/B♭

3 → #
mf < ff
Re#C/B♯

4 → B♭
mp < ff
Mi+C/B♭

5 → C
pp < ff
Mi+C/B♯

6 → B♭
p < f
Fa+C/B♯/6

7 → C
mp < ff
Fa+C/B♯/6

8 → C
pp
Fa+C/6

9 → C
f
Fa+C/B♭

10 → C
p < f
Fa#C/B♯/6

11 → C
p < ff
Fa#+C/6

12 → E♭
p < ff
La+B♭/E♭/4/5/6

13 → E♭
p < f
La+E♭/4/5/6

14 → E♭
p < f
Do+B♭/3/4/5/6

15 → Tc
p
Do+2/3/4/5 (Tc+1)

Alto

Alto

The musical score consists of five systems of four measures each, starting with measure 1. The first system shows fingerings for measures 1 through 4: 1 (Re+B♭), 2 (Re♯+C/B♭), 3 (Re♯+C/B♯), and 4 (Mi+C/B♭). The second system shows fingerings for measures 5 through 8: 5 (Mi+C/B♭), 6 (F+C/B♭/6), 7 (F+6/C/B♯), and 8 (Fa+6/C). The third system shows fingerings for measures 9 through 12: 9 (F+C/B♭), 10 (Fa♯+C/5/6), 11 (Fa♯+C/B♯/6), and 12 (Fa♯+C/6). The fourth system shows fingerings for measures 13 through 16: 13 (Fa♯+C/C♯/6), 14 (Fa♯+C/B♯/6/8a), 15 (La+E♭/C♯/4/5/6), and 16 (La+E♭/B♯/4/5/6). The score includes dynamic markings such as *p*, *mp*, *mf*, *ff*, and *f*. The "Suoni reali" (real sounds) are also indicated.

Measure 1: → \flat ; *p* < *ff*; Re+B♭

Measure 2: → \sharp ; *mp* < *ff*; Re♯+C/B♭

Measure 3: → \sharp ; *mf* < *ff*; Re♯+C/B♯

Measure 4: → \sharp ; *mp*; Mi+C/B♭

Measure 5: → \sharp ; *mp* < *ff*; Mi+C/B♭

Measure 6: → \sharp ; *mf*; F+C/B♭/6

Measure 7: → \sharp ; *mf* < *ff*; F+6/C/B♯

Measure 8: → \sharp ; *p* < *f*; Fa+6/C

Measure 9: *f*; *f*; F+C/B♭

Measure 10: *mf*; Fa♯+C/5/6

Measure 11: *p* < *f*; Fa♯+C/B♯/6

Measure 12: *p* < *ff*; Fa♯+C/6

Measure 13: *p* < *ff*; Fa♯+C/C♯/6

Measure 14: *mp*; Fa♯+C/B♯/6/8a

Measure 15: *p* < *ff*; La+E♭/C♯/4/5/6

Measure 16: *p* < *ff*; La+E♭/B♯/4/5/6

Sheet music for *Saxatile* by Enzo Filippetti, page 57. The score consists of five systems of musical staves, each containing four measures. The music is written for a single instrument using a combination of standard musical notation (notes, rests, clef, key signature) and circular dot notation. The circular dots represent specific fingerings or embouchure techniques. Below each staff, the measure number is indicated in a box, followed by a dynamic marking and a performance instruction.

System 1:

- Measure 17: $p < ff$, Sib+E \flat /B \flat /3/4/5/6, E \flat
- Measure 18: $pp < ff$, Sib+E \flat /3/4/5/6, E \flat
- Measure 19: $mp < f$, Do+B \flat /2/3/4/5/6, B \flat
- Measure 20: $mp < f$, Do+B \sharp /2/3/4/5/6, B \sharp

System 2:

- Measure 21: $mp < ff$, Do+C/Tc/1/2/3/4/5, Tc, C
- Measure 22: $mp < ff$, Do+C/3/4/6, C
- Measure 23: $p < ff$, Do+C/B \flat /3/5/6, C, B \flat
- Measure 24: $p < ff$, Do+C/3/5/6, C

System 3:

- Measure 25: $p < ff$, Do+C/C \sharp /3/5/6, C, C \sharp
- Measure 26: $p < ff$, Do+B \flat /E \flat /3/5/6, E \flat
- Measure 27: $p < ff$, Do+B \flat /3/5, B \flat
- Measure 28: p , Re+E \flat /1/2/3/4/5/6, E \flat , c1

System 4:

- Measure 29: $p < mp$, Mi \flat +C/B \flat /1/2/3/4/5, C, B \flat , c2
- Measure 30: f , Re+2/3, c1
- Measure 31: $mf < f$, Mi \flat +C/2/3/4/5/6, C, c2
- Measure 32: $mf < ff$, Mi \flat +2/3, c2

Tenore

Tenore

Suoni reali

1 → \flat **p < ff**
Re+B \flat

2 → \sharp **mp < ff**
Re \sharp +C/B \flat

3 → \sharp **mf < ff**
Re \sharp +B \flat

4 → \sharp **mp**
Mi+C/B \flat

5 → \sharp **mp < ff**
Mi+C/B \sharp

6 → \sharp **pp < ff**
Mi+C/E \flat /B \flat

7 → \sharp **mf < ff**
F+C/B \sharp /6

8 → \sharp **p < ff**
Fa \sharp +C/6

9 → \sharp **p < ff**
La+E#/B \flat /4/5/6

10 → \sharp **p < ff**
Si \flat +Eb/3/4/5/6

11 → \sharp **pp < ff**
Si \flat +Eb/3/4/5/6

12 → \sharp **mp < f**
Si(b)+B \flat /4/5/6

13 → \sharp **mp < mf**
Si(b)+E#/B \flat /4/5/6

14 → \sharp **p < mf**
Do+C/B \flat /3/5/6

15 → \sharp **p < ff**
Do+C/3/5/6

16 → \sharp **p < ff**
Do+C/C#/3/4/6

Baritono

Suoni reali

1 2 3

p < ff *p < ff* *mp < ff*

Re+A Re+B Mi+B/C/B

→ → →

4 5 6

mp < ff *p < mf* *mf < ff*

Mi+C/B Fa+C/6 Fa#+C/B/6

→ → →

7 8 9

p < ff *p < ff* *mp < ff*

Fa#+C/6 La+C/A/4/5/6 Si+B/C/A/3/4/5/6

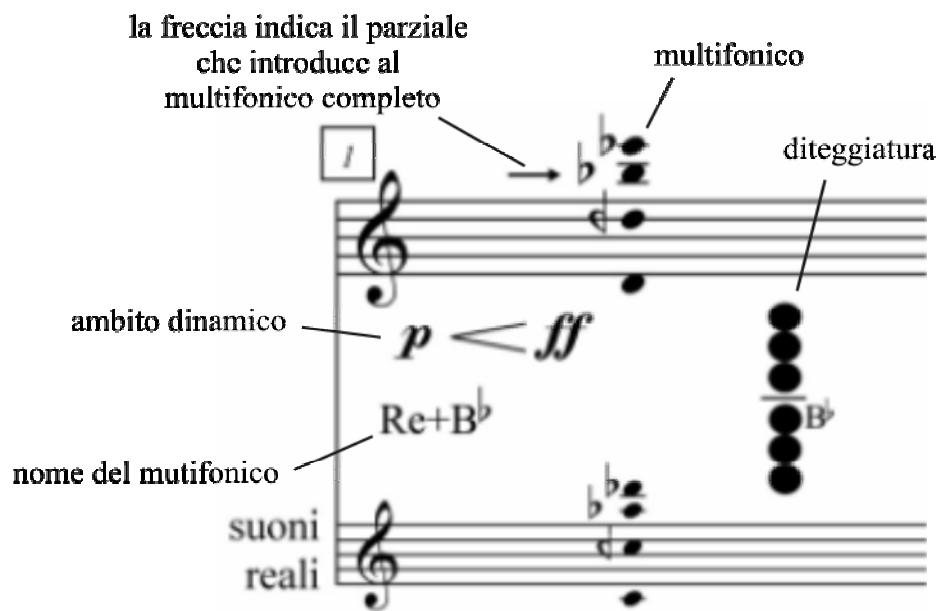
→ → →

10 11 12

p < ff *p < f* *p < ff*

Do+C/C#/3/5/6 Re+2/3 E/B

↓ ↓ ↓



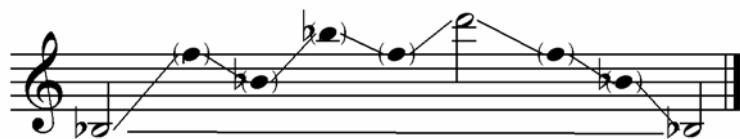
4.2. armonici simultanei e in sequenza (ottave ecc...)

Ogni suono fondamentale è il risultato della coesistenza di più vibrazioni di frequenze armoniche. Con un delicato aggiustamento dell'imboccatura, della gola e con un controllo del flusso dell'aria è possibile isolare gran parte degli armonici parziali che costituiscono il fondamentale. Questa tecnica è conosciuta anche come *overblowing*.

In sequenza



e anche alternati



4.3. filtrage

Il *filtrage* consiste nella variazione dell'ampiezza dei multifonici, dal singolo suono fino allo spettro completo e viceversa.

Per ottenere risultati positivi sono necessarie una adeguata flessibilità dell'imboccatura, della gola e della pressione dell'aria.

serie degli armonici

suoni multipli

1:01

*free glissati in
the spectrum*

1:22



ff

sf/f ppp (eco)

Gustavo Delgado – Francesco Maggio *SaxOut!* (2011) per sassofono ed elettronica
(Sconfinarte)

4.4. *due strumenti*

Suonare due strumenti contemporaneamente è un'altro dei modi spettacolari specifici del sassofono. Tra i primi a farlo è stato il sassofonista jazz Rahsaan Roland Kirk, imitato da molti altri tra cui Kientzy, Bensmann ecc... L'impiego di questo particolare modo implica alcune limitazioni come ad esempio

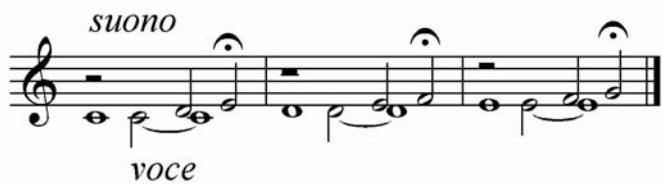
l'estensione ridotta, la scala incompleta (perché ovviamente ogni strumento è suonato con una sola mano), la difficoltà di eseguire i sovracuti e alcuni tipi di articolazioni. È possibile suonare anche uno strumento con entrambe le mani e lasciare libero l'altro come bordone; se necessario uno spessore applicato alle chiavi di quest'ultimo può variarne l'altezza. Durante l'esibizione bisogna tenere in considerazione il tempo necessario per la preparazione.

estensione

4.5. suono+voce

A differenza del *growl* qui la combinazione è tra il suono e la voce. È possibile “cantare dentro lo strumento” nell’ambito delle estensioni delle diverse voci; bilanciando l’intensità del suono con quella del “canto” intonato, si può ottenere una sorta di polifonia.

Per una maggiore facilità di lettura è consigliabile scrivere le due parti sullo stesso pentagramma.



5.

suoni fuori estensione

5.1. *sovracuti*

Il registro sovraccuto è diventato parte integrante della tecnica del sassofonista di oggi. Con una adeguata pressione dell'aria e con piccoli aggiustamenti dell'imboccatura è possibile superare la normale estensione. Tuttavia a causa della complessità delle diteggiature esistono alcune limitazioni sulla velocità di esecuzione, sul legato e sull'intonazione.



Enzo Filippetti *Spirali* per sassofoni (2004) esercizi giornalieri per i sovracuti (Riverberi Sonori)

Tavola delle diteggiature

S o p r a n o

nota reale/trasportata

A l t o

nota reale/trasportata

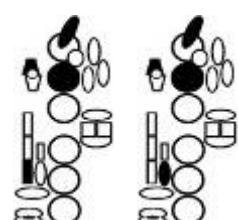
Musical staff showing a note on the G4 line followed by a measure repeat sign.



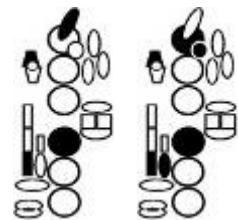
Musical staff showing a note on the A#4 line followed by a measure repeat sign.



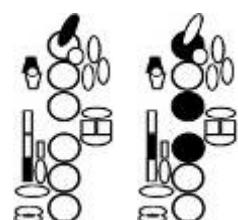
Musical staff showing a note on the B4 line followed by a measure repeat sign.



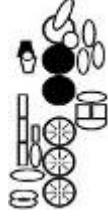
Musical staff showing a note on the C#5 line followed by a measure repeat sign.



Musical staff showing a note on the D5 line followed by a measure repeat sign.



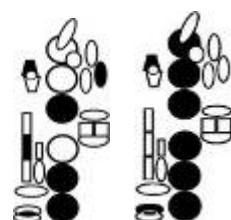
Musical staff showing a note on the E5 line followed by a measure repeat sign.



Musical staff showing a note on the F#5 line followed by a measure repeat sign.



Musical staff showing a note on the G4 line followed by a measure repeat sign.



Musical staff showing a note on the A#4 line followed by a measure repeat sign.



Musical staff showing a note on the B4 line followed by a measure repeat sign.



Musical staff showing a note on the C#5 line followed by a measure repeat sign.



Musical staff showing a note on the D5 line followed by a measure repeat sign.



Musical staff showing a note on the E5 line followed by a measure repeat sign.

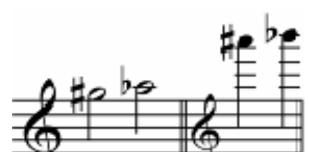
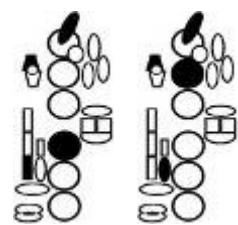


Musical staff showing a note on the F#5 line followed by a measure repeat sign.



Tenor e

nota reale/trasportata



Baritone

nota reale/trasportata

This image shows a musical score for a marimba or xylophone, consisting of two staves of eight measures each. The left staff uses a treble clef and the right staff uses a bass clef. Each measure includes a musical staff with five horizontal lines and four spaces, and a corresponding mallet pattern below it. The mallet patterns are composed of various black and white circles and rectangles representing different mallets and strokes.

Presto $J = 98$

Saxofono alto
in Mi♭

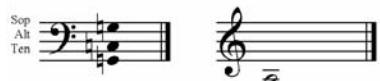
Chitarra

Miklós Maros *SA-GA* (1987-92) for Alto Saxophone and Guitar

5.2. *fuori estensione verso il grave, nota La*

La nota *la* fuori estensione al di sotto del registro normale, si ottiene con la parziale otturazione della campana, con la gamba o inserendo una prolunga. Vale solo per il soprano, per il contralto e per il tenore perché il baritono ha una chiave in più discendente.

estensione



esempio

102

Giorgio Nottoli *Improvviso dinamico* (2010) per saxofono contralto e live electronics (Sconfinarte)

6. interruzione del suono

6.1. *smear*

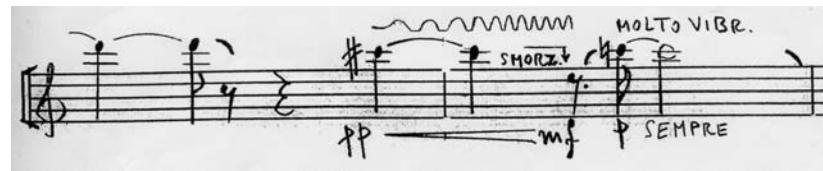
È un breve glissato discendente alla fine della nota.

estensione



simbolo



esempio

Franco Sbacco ...*Post - Ludio* (2011) per sassofono ed elettronica

6.2. con soffio

L'interruzione della nota viene seguita da un flusso sonoro di aria.

estensione**simbolo**

Simbolo e valori corrispondenti

esempio

6.3. *eclaté*

L'eclaté consiste in uno sforzato improvviso e molto breve alla fine del suono.

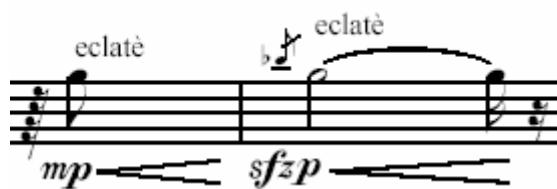
estensione



simbolo



esempio



Giorgio Nottoli *Improvviso dinamico* (2010) per sassofono contralto e live electronics
(Sconfinarte)

Musical score excerpt. At the top, it says ': 2:35 (start)' and ': 2:45 (repeat)'. Below the staff, there are three performance markings: 'sf/f', 'sf/p', and 'sf/f'.

Gustavo Delgado – Francesco Maggio *SaxOut!* (2011) per sassofono ed elettronica (Sconfinarte)

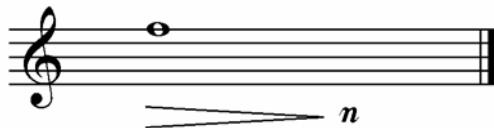
6.4. ...al nulla

...finale del suono fino ad un pianissimo impercettibile.

estensione



simbolo



esempio



7. altre tecniche

7.1. *respirazione circolare*

La respirazione circolare permette di prolungare un suono oltre la normale lunghezza di un singolo respiro, senza interrompere l'esecuzione. La tecnica consiste nel prendere il fiato con il naso e contemporaneamente spingere con le guance l'aria stipata nella bocca. Non è necessaria una notazione specifica ma volendo la si può indicare con *resp. circolare*.

7.2. *voce sola (megafono)*

Parlare o cantare attraverso lo strumento senza far vibrare l'ancia, con o senza bocchino, non è una tecnica che richiede uno studio specifico, ma piuttosto è un effetto che dà come risultato un suono di voce distante, cupo, cavernoso, filtrato dal corpo dello strumento.



7.3. *solo soffio (inspirato e/o espirato)*

Il solo soffio attraverso lo strumento è ottenuto con una imboccatura "rilassata", insufficiente a produrre un suono normale. La leggera differenza di colore tra l'espirazione e l'inspirazione si può indicare con la diversa direzione delle frecce. Si possono anche avere diverse altezze agendo con le diteggiature. Un altro effetto è quello di soffiare a breve distanza direttamente sul bocchino oppure sulle chiavi aperte.



7.4. *whistle*

Per *whistle* si intende quel tipo di soffio "fischiatto", senza suono residuo, che consiste nel soffiare imboccando molto e tenendo l'imboccatura molto lenta fino ad ottenere un leggerissimo sibilo.



7.5. *flutage*

Il flutage si ottiene soffiando sul kiver, senza bocchino, tenendo lo strumento leggermente inclinato o di lato. Leggere variazioni dell'altezza si possono ottenere agendo sulle diteggiature. Per evitare di togliere il bocchino si può utilizzare un secondo kiver.

7.6. *oficleide.*

È un particolare modo di suonare il sassofono che consiste impostando l'imboccatura simile a quella della tromba sul kiver, senza il bocchino.

Il suono ricorda quello ancestrale di strumenti primitivi.

Spesso l'attacco non è preciso e richiede un minimo di preparazione. Agendo sulle diteggiature si possono diversificare le altezze. Per evitare di togliere il bocchino si può utilizzare un secondo kiver.

cenni bibliografici

Artaud, P.Y. *Flutes Au Present Traité des Techniques Contemporaines sur les Flûtes...*

Artaud, P.Y. *La Flute Multiphonique* - Billaudot

Bartolozzi, B. *Nuovi suoni per i legni* - Suvini Zerbini (1967-1974).

Bertocchi, S. *Etudes sur des Modes Orientaux* - Cerbère

Caravan, L. *Preliminary Exercises & Etudes In Contemporary Techniques for Saxophone* - Dorn

Prod. 1980

Caravan, L. *Extension of Technique for Clarinet and Saxophone* – Uni. of Rochester 1974

Castellengo, M. *Sons Multiphoniques aux Instruments à Vent*, Rapports IRCAM 34/82, Paris. (1982)

Cournet, F. *Le Thesaurus du Saxophoniste* - Billaudot – 1997

Easton, J.C. *Writing for saxophone: A Guide to the Tonal Palette of the Saxophone*

Family for Composers, Arrangers and Performers, University of Washington, 2006

Filippetti, E. *Spirali per sassofoni - Esercizi giornalieri per i sovracuti* - Riverberi Sonori 2004

Getz, N. *Stratosphere, Altissimo Etudes for Saxophone* – Advance Music 2011

Gies, J. *Klangspuren* - H. Löffler Musikverlag - 2001

Gross, J. *Multiphonics for the Saxophone* – Advance Music 1998

Iturralde, P. *Los Armonicos en el Saxofon* – Musicinco – 1987

Kientzy, D. *L'Art Du Saxophone* – Nova Musica

Kientzy, D. *Les Sons Multiples aux Saxophones* - Salabert

Kynaston, T. *Circular Breathing* – Studio P/R - 1978

Lee, T. *Developing the Altissimo Register of the Sopr, Alto and Tenor Sax* The Univ of Oklahoma 1990

Leonard, J.M. *Extended Tecnicque for the Saxophone* - J. M. Leonard press - 1989

Liebman, D. *Sviluppare un Suono Personale sul Sassofono* –

Londeix, J.M. *Hello! Mr Sax* – Leduc - 1989

Londeix, J.M. *Tablature des Doigts Comparés* - Leduc

Londeix, J.M. *Gammes et Modes (sovracuti)* - Leduc

Luckey, R.A. *Saxophone Altissimo* – Olympia Music Pub. - 1992

Mauk, S. *Saxophone Warm-Ups* – Dorn pub. 1993

Nash, T. *Studies in High Harmonics* – New York MCA Music Pub. 1946

Phelps, B. A. *A Thesaurus of Saxophone Multiphonics and Guide To Their Pratical Application* - 1998

Rascher, S.M. *Top Tones for the Saxophone* - Fischer - 1947

Rehfeldt, P. *New Directions for Clarinet* – University of California Press – 1977

Rousseau, E. *Saxophone High Tones* – Etoile Music - 1978

Weiss, M.-Netti, G. *Die Spieltechnik de Saxophons* – Bärenreiter - 2010

Yadzinski, E. *Germaniums for the Clarinet and Saxophone* – Plume d'Esprit – 1997

cenni sul repertorio...

- Berio, L. *Sequenza IXb* (1980) per sassofono contralto solo (Universal)
- Bianchini, L. *No.Di* (1984) per sax contralto/tenore solo e computer *Fly*
- Caturano, F. *Three Responses to the Questions of Ulysses* (2009) per sax baritono
- Ceccarelli, L. *Neuromante* (1993-2007) per sax contralto e campioni di sax
- Chasalow, E. *Are you Radioactive Pal?* (2010) for Alto saxophone and tape
- Crivelli, C. *Gli Occhi* (1984) per sax contralto solo
- Cresta, G. *In Cerchio* (2006) per sax contralto e chitarra
- dall'Ongaro, M. *Darstellung* (1983) per saxofono contralto solo (Edipan)
- Di Scipio, A. *Kairos* (1992) per sassofono soprano e supporto digitale
- Delgado, G. – Maggio, F. *SaxOut!* (2011) per sax ed elettronica (Sconfinarte)
- de Simone, D. *BI[OS]* (2005) per sax soprano/baritono e live electronics
- Gentile, A. *Dal Profondo* (.....) per saxofono baritono solo
- Gentilucci, A. *Le Trame di un Labirinto* (.....) per saxofono contralto in mi b solo
(Ricordi)
- Gianfreda, M. *Canta la Prodigia Linfa* (2004) per sassofono baritono
- Heyn, V. *Buon Natale, fratello Fritz* (1984/5) for saxophone (Breitkopf)
- Luca, G.B. *Messaggi II* (2005) per saxofono contralto solo
- Lupone, M. *In Sordina* (2011) per sassofono contralto e sistema feedback
- Mefano, P. *Periple à un* (19...) pour saxophone tenor solo (Salabert)
- Noda, R. *Improvisation I, II e III* (1971) (Leduc)
- Nottoli, G. *Improvviso dinamico* (2010) per sax contralto e live electronics
(Sconfinarte)
- Risset, J.C. *Voilements* (1987) pour saxophone ténor et bande (Salabert)
- Scelsi, G. *Tre Pezzi* (1956) per sassofono soprano solo (Salabert)
- Sbacco, F.*Post-Ludio* (2011) per sassofono ed elettronica
- Sani, N. *AchaB* (2002/2010) per sax soprano e suoni su supporto (ESZ)
- Scogna, E. *Riflessi* (....) per sax contralto solo (BMG)

Stockhausen, K. *Edentia* (da *Klang*, 2007) per sax soprano e suoni su supporto
(Stockhausen V.)

Telli, F. *Scherzo fra le Ombre* (2010) per saxofono contralto solo (Sconfinarte)